

di. Protagonisti sulla scena il soprano Maria Agresta, una delle più grandi voci italiane che ha ottenuto uno straordinario successo in *Oberto conte di San Bonifacio* nella scorsa Stagione; con lei l'amatissimo tenore argentino Marcelo Álvarez.

La Stagione si è conclusa con la ripresa del *Simon Boccanegra* per la regia di Federico Tiezzi, in coproduzione con la *Staatsoper Unter den Linden* di Berlino. Diverse recite sono state dirette dal Direttore musicale della Scala, Daniel Barenboim, già direttore della produzione al suo debutto scaligero nel 2010. Le prime recite hanno visto il ritorno di un altro affermato direttore italiano, Stefano Ranzani, che nel 2009 ebbe un grande successo nel nostro Teatro con *I due Foscari* del maestro di Busseto. Due cast straordinari si sono alternati sul palcoscenico: Leo Nucci e Plácido Domingo si sono divisi l'impegno del Boccanegra, figura chiave della poetica verdiana. Amelia è stata interpretata da Carmen Giannattasio e da Tatiana Serjan; per il ruolo di Gabriele Adorno, Ramón Vargas e Fabio Sartori.

Primo titolo del 2014 è stata la ripresa della *Cavalleria Rusticana* che, insieme ai *Pagliacci*, aveva segnato nel 2011 il debutto scaligero del popolare regista di prosa, opera e cinema Mario Martone. Regista che, d'allora, è tornato al Piermarini per allestire due opere di Verdi, la *Luisa Miller* e, in occasione del Bicentenario verdiano, l'*Oberto, Conte di San Bonifacio*. I protagonisti sono stati il giovane tenore Jorge de León e il soprano Liudmyla Monastyrskya, che ha trionfato nel ruolo di Abigail in *Nabucco* nella scorsa Stagione.

L'opera di Pietro Mascagni è stata presentata insieme a due balletti firmati da importantissimi coreografi del '900: *Le Spectre de la rose* di Michail Fokin, su musica di Carl Maria von Weber (nell'orchestrazione di Hector Berlioz) e *La rose malade* di Roland Petit, su musica di Gustav Mahler. La serata è stata diretta da Daniel Harding, il direttore d'orchestra inglese fra i più amati del pubblico scaligero.

Lucia di Lammermoor





Lucia di Lammermoor

Dopo molti anni è tornato il capolavoro di Gaetano Donizetti, la popolarissima *Lucia di Lammermoor*, diretta da un esperto dell'opera italiana dell'800, Pier Giorgio Morandi, nella produzione del *Metropolitan Opera di New York* firmato dalla regista Mary Zimmerman, al suo debutto scaligero. A ricoprire il ruolo di Edgardo è stato uno dei più amati tenori italiani al mondo, l'aretino Vittorio Grigolo, tornato alla Scala dopo il successo in *Rigoletto* e *Bohème* nella scorsa Stagione. Il soprano di coloratura russo Albina Shagimuratova è stata l'angelicata eroina donizettiana.

La sposa dello zar, raffinata opera di Nikolaj Rimskij-Korsakov, è stato il primo dei quattro titoli diretti da Daniel Barenboim, Direttore musicale della Scala. La regia e le scene erano firmate da Dmitri Tcherniakov (al suo secondo titolo operistico nella nostra Stagione 2013-2014, in seguito all'inaugurale *Traviata*). Lo spettacolo era coprodotto con la *Staatsoper Unter den Linden* di Berlino.

Uno dei titoli più attesi della stagione è stato *Les Troyens* di Hector Berlioz, una delle opere più monumentali di tutto il repertorio. In coproduzione con il *Royal Opera House, Covent Garden* di Londra, la *Wiener Staatsoper* e la *San Francisco Opera*, l'opera ha segnato il debutto lirico scaligero di Antonio Pappano, Direttore musicale del teatro londinese e uno dei direttori d'orchestra più in vista del nostro tempo. La produzione è stata firmata da David McVicar, anche lui al suo debutto scaligero. Le due grandi eroine Cassandra e Didone non potevano trovare interpreti migliori di Anna Caterina Antonacci e Daniela Barcellona, mentre nel ruolo di Enea il virtuoso Gregory Kunde.

In occasione del 150° Anniversario della nascita di Richard Strauss, è stata presentata l'*Elektra* per la regia di Patrice Chéreau, uno dei maggiori registi del nostro tempo, amatissimo dal pubblico scaligero e prematuramente morto nell'autunno del 2013, poco prima del debutto di questa sua ultima produzione. L'allestimento era una mega-coproduzione fra La Scala, il *Festival d'Aix en Provence*, il *Metropolitan Opera* di New York, la *Finnish National Opera* di Helsinki, la *Staatsoper Unter den Linden* di Berlino e il *Gran Teatre del Liceu* di Barcelona. L'opera è stata diretta dal celebre direttore finlandese Esa-Pekka Salonen che, come direttore d'opera, aveva debuttato alla Scala nel 2010 con l'opera di Leos Janacek, *Da una casa di morti*, nel memorabile allestimento di Patrice Chéreau. La madre colpevole, Klytämnestra, era Waltraud Meier, Elektra, la figlia degenere Evelyn Herltizius e il fratello matricida Orest era René Pape.

Daniel Barenboim è tornato per *Così fan tutte* di Wolfgang Amadeus Mozart nel nuovo allestimento di Claus Guth; regista che ha firmato due produzioni di grandissimo successo alla Scala, *Die Frau ohne Schatten* di Richard Strauss (2012) e *Lohengrin* di Richard Wagner, opera inaugurale della Stagione 2012-2013. Il cast ha offerto il meglio dei palcoscenici mondiali: Maria Bengtsson, Rolando Villazón, Michele Pertusi, Adam Plachetka, Serena Malfi, Katija Dragojevic.

Prima delle vacanze estive è andato in scena *Le Comte Ory* di Gioachino Rossini, nella nuova edizione critica, in prima italiana, di Damien Colas. Lo spettacolo era firmato da Laurent Pelly, al suo terzo allestimento alla Scala dopo l'*Elisir d'Amore* di Gaetano Donizetti e *Manon* di Jules Massenet. Il Direttore d'orchestra è stato Donato Renzetti, tornato nel nostro Teatro in seguito ai suoi recenti successi con l'*Assassino nella cattedrale* di Ildebrando Pizzetti (2009) e l'*Elisir d'Amore* (2010). Il ruolo del protagonista era affidato a Juan Diego Flórez, il migliore interprete dei ruoli rossiniani, che si è alternato a Colin Lee, insieme ad Aleksandra Kurzak e Stéphane Degout.

La Stagione 2014-2015 è stata inaugurata con il *Fidelio* di Ludwig van Beethoven, per la regia di Deborah Warner. La regista aveva debuttato alla Scala con grande successo nel 2011, con la ripresa di un suo *Death in Venice* di Benjamin Britten. Questa produzione di *Fidelio* è stato il suo primo allestimento realizzato appositamente per il nostro Teatro. Il direttore d'orchestra era Daniel Barenboim al suo ultimo titolo da Direttore musicale del Teatro alla Scala.

Sono state protagoniste della nuova stagione lirica **voci** tra le più eccelse del panorama internazionale: Diana Damrau, Piotr Beczala, Željko Lučić, Liudmyla Monastyrskaya, Jorge de León, Vittorio Grigolo, Albina Shagimuratova, Maria Agresta, Ekaterina Semenchuk, Marcelo Álvarez, Carlo Ventre, Gregory Kunde, Anna Caterina Antonacci, Daniela Barcellona, Waltraud Meier, Evelyn Herlitzius, Adrienne Pieczonka, René Pape, Maria Bengtsson, Rolando Villazón, Michele Pertusi, Juan Diego Flórez, Leo Nucci, Plácido Domingo, Tatiana Serjan, Ramón Vargas, Fabio Sartori.



Nella Stagione Lirica si conferma la presenza di molti dei più grandi **Direttori d'orchestra** del nostro tempo: Daniel Barenboim, Daniele Gatti, Daniel Harding, Pier Giorgio Morandi, Daniele Rustioni, Antonio Pappano, Esa-Pekka Salonen, Karl-Heinz Steffens, Donato Renzetti, Stefano Ranzani.

Stagione sinfonica e concertistica

Particolarmente ricca la Stagione Sinfonica, con direttori fra i più prestigiosi del panorama internazionale: Daniel Barenboim, Esa-Pekka Salonen, Antonio Pappano, Susanna Mälkki, Zubin Mehta, Philippe Jordan e Riccardo Chailly.

Il 2014 ha presentato nella *Stagione Sinfonica* alcuni tra i più grandi direttori del nostro tem-



Il trovatore

La nuova stagione sinfonica 2014/2015, inaugurata a settembre dal Coro e dall'Orchestra del Teatro alla Scala diretti dal Maestro Zubin Mehta, ha presentato il celebre Oratorio di Haydn "Die Schöpfung." A seguire, Daniel Barenboim, in veste di direttore e solista, ha proposto un concerto di Mozart e la Sinfonia n. 9 di Mahler con la Filarmonica della Scala. Il 2014 si è concluso con il tradizionale concerto di Natale. In programma la Missa Solemnis, capolavoro beethoveniano diretto da Philippe Jordan con il Coro e l'Orchestra del Teatro alla Scala. In ottobre sono state inoltre proposte due repliche straordinarie del Requiem di Verdi interpretato dal Maestro Riccardo Chailly con il Coro e l'Orchestra del Teatro alla Scala, solisti Anja Harteros, Elina Garanča, Matthew Polenzani e Ildebrando D'Arcangelo.

Nei *Recital di Canto* sono stati protagonisti ancora una volta i grandi interpreti: Ferruccio Furlanetto, Jonas Kaufmann, Rolando Villazón (accompagnato al pianoforte da Daniel Barenboim), Anja Harteros, Bryn Terfel e Matthias Goerne. Inoltre, Maria Agresta ha debuttato come liederista alla Scala, dopo la recente affermazione nell'anno verdiano con *Oberto*.

Dopo il successo del Ciclo Pollini del 2009, il grande pianista ha arricchito la programmazione cameristica con un altro progetto di ampio respiro, articolato in quattro concerti nei quali, accanto alle Sonate di Beethoven, sono stati presentati alcuni dei più rinomati interpreti della musica del nostro tempo. Dopo il concerto inaugurale dell'autunno 2013 con l'Ensemble intercontemporain diretto da Matthias Pintscher, il Maestro Pollini è stato protagonista di un recital per pianoforte solo e si è poi esibito accanto al Klangforum Wien e ai Neue Vocalsolisten Stuttgart diretti da Tito Ceccherini e all'ensemble musikFabrik Köln diretto da Emilio Pomarico.

In occasione del 150° anniversario della nascita di Richard Strauss, il Teatro ha ideato una serie di concerti dedicati al compositore: il *Ciclo Strauss*. Queste serate in abbonamento hanno

po. Oltre a Daniel Barenboim si sono esibiti sul podio scaligero Esa-Pekka Salonen, con una Sinfonia di Beethoven e la Prima di Mahler, e Antonio Pappano, con un programma francese e un brano in prima assoluta commissionato dalla Scala al giovane compositore Riccardo Panfili, al suo debutto scaligero. Un altro brano in prima assoluta, un concerto per violoncello e orchestra interpretato da Francesco Dillon e scritto da Stefano Gervasoni, è stato diretto a gennaio da Susanna Mälkki, che è tornata alla Scala dopo il successo nella direzione di *Quartett*.

proposto un capolavoro del grande compositore tedesco accostato ad un brano in prima esecuzione assoluta, commissionato dalla Scala rispettivamente a Bruno Mantovani, Wolfgang Rihm e Luca Francesconi. In ordine cronologico i direttori protagonisti dei tre concerti con la Filarmonica della Scala sono stati Philippe Jordan, Riccardo Chailly e Esa-Pekka Salonen.

In seguito al Ciclo Beethoven-Schoenberg / Sinfonie e Concerti dell'autunno 2011 e al Ciclo Il Concerto per pianoforte e orchestra dell'autunno 2012, nel dicembre del 2014 Daniel Barenboim ha interpretato il *Ciclo Schubert*, presentando in quattro appuntamenti le Sonate per pianoforte.

Per i *Concerti straordinari* anche nel 2014 si sono esibite al Piermarini grandi orchestre come la London Symphony Orchestra diretta da Valery Gergiev e la Filarmonica con direttori di fama internazionale tra cui Daniele Gatti e Daniel Barenboim.



Il trovatore

La Scala ha continuato inoltre la sua *Ospitalità delle Istituzioni Musicali Italiane* con il Festival MITO, gli appuntamenti del Festival Milano Musica e l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi.

Cinque gli appuntamenti pomeridiani del ciclo *Domenica alla Scala*, che hanno visto interpreti ensemble di musicisti scaligeri e il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni.

Nell'ambito della rassegna *Invito alla Scala per Giovani e Anziani*, solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala, affiancati da artisti ospiti, hanno proposto al pubblico l'ascolto di capolavori tratti dal repertorio della musica cameristica di tutti i tempi, negli appuntamenti organizzati dall'Ufficio Promozione Culturale.

Anche nel 2014 sono stati realizzati i *Concerti dell'Accademia della Scala* nel Ridotto dei Palchi "A. Toscanini", con i giovani solisti dell'Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici, e gruppi da camera e ensemble dell'Accademia stessa.

Nel mese di giugno, infine, ha avuto luogo presso la grande sala del Piermarini il concerto istituzionale dell'Accademia, con gli allievi del Corso di Perfezionamento per Cantanti Lirici accompagnati dall'Orchestra dell'Accademia.

Maurizio Pollini
(24 marzo 2014)



Stagione di Balletto

La programmazione dell'anno 2014 per il Ballo ha previsto, a gennaio, la prosecuzione delle recite del titolo inaugurale della stagione 2013-2014, interamente dedicato a **Alexei Ratmansky**, tra i più talentuosi coreografi attuali, contesissimo dalle compagnie di tutto il mondo. Il trittico ha previsto la ripresa di *Concerto DSCH*, che il balletto scaligero aveva presentato in prima europea nel 2012 ottenendo il premio Danza&Danza come miglior produzione classica della stagione e, mai presentato prima alla Scala, *Russian Seasons*, sull'omonima partitura di Leonid Desyatnikov, per orchestra d'archi, violino solista e voce femminile. Vertice della serata, una nuova creazione, in prima assoluta, appositamente richiesta a Ratmansky per il nostro Corpo di Ballo dal titolo *Opera* con musica composta per l'occasione da Leonid Desyatnikov, considerato da molti il più celebre compositore russo vivente. La partitura, con strumenti moderni per un organico orchestrale tardo-barocco o primo periodo classico, ha previsto parti cantate (soprano, mezzosoprano e tenore) su versi di Metastasio e un estratto dalle "Memorie" di Carlo Goldoni. *Opera* ha visto in scena, in differenti recite, anche le étoiles Roberto Bolle e Massimo Murru.

Nel 2014 il Balletto alla Scala è stato in cartellone con sette programmi, ma in realtà molti di più sono stati i titoli che hanno visto impegnato il Corpo di Ballo: accanto a tre balletti a serata, diversi programmi si sono articolati in trittico o dittico; programmi dedicati a coreografi di spicco per la Scala e per il mondo del balletto che, sviluppandosi in più titoli, hanno permesso di ritrarne meglio la creatività.

Dicevamo sette programmi. Se è vero che sei sono stati gli appuntamenti nella nuova stagione di balletti, subito dopo l'apertura, molto speciale è stata l'occasione - a **gennaio** - che ha visto la danza entrare, ospite, nella programmazione di opera, per esaltarne, attraverso la musica, alcuni suoi miti. Un impegno fuori dal comune segnato dalla presenza sul podio di un direttore che con grande successo aveva voluto legarsi al balletto nell'indimenticabile *Serata Béjart*: Daniel Harding. Accanto a *Cavalleria Rusticana* infatti Harding ha diretto Mahler, con l'*Adagio* dalla *Quinta Sinfonia* per *La rose malade*, pas de deux creato da Roland Petit per Maya Plisetskaya con i costumi di Yves Saint-Laurent, e Carl Maria von Weber, nella orchestrazione di Hector Berlioz per *Le Spectre de la rose*, che celebra con Michail Fokin l'avventura creativa ed

estetica dei Ballets Russes e Vaslav Nijinskij che ne fu la prima incarnazione; in questo ruolo sono entrati Leonid Sarafanov, Ivan Vasiliev, e anche artisti del Teatro. *La rose malade* ha visto in scena per numerose recite Maria Eichwald, alcune delle quali accanto all'ospite Igor Yebra. A **George Balanchine** è stato dedicato il terzo programma, **tra marzo e aprile**: in una serata preziosa sono tornati in scena gli Smeraldi, i Rubini e i Diamanti di *Jewels*. Nel 2011 alla Scala e nelle tourné successive, i "Gioielli" scaligeri hanno ottenuto il plauso di pubblico e critica anche per aver riunito per la prima volta queste gemme coreografiche e musicali (Fauré, Stravinskij, Čaikovskij), spesso presentate singolarmente. Accanto agli artisti scaligeri, le prime serate sono state ulteriormente impreziosite dalla presenza di Ivan Vasiliev (*Rubies*) e da Polina Semionova con Friedemann Vogel (*Diamonds*).

Nel 2014 due sono stati i titoli legati a **Rudolf Nureyev**. La Scala infatti custodisce in repertorio molti dei balletti che il grande artista ha affrontato dal punto di vista non solo interpretativo ma anche coreografico. Tra **aprile e maggio**, per un totale di dodici recite, è tornato *Il lago dei cigni*; a **settembre**, per undici recite, anche lo spumeggiante *Don Chisciotte*, assente dalle scene scaligere dal 2010. Accanto a Svetlana Zakharova nel *Lago dei cigni*, per la prima volta alla Scala David Hallberg, *principal* dell'American Ballet Theatre e, primo americano nella storia, del Teatro Bol'šoj. In altre recite, per la prima volta alla Scala in questo ruolo, Polina Semionova. *Don Chisciotte* ha visto in scena, accanto agli artisti scaligeri, Tamara Rojo e la coppia formata da Natalia Osipova e Leonid Sarafanov, protagonisti anche nelle riprese della RAI - Radiotelevisione Italiana, con diretta cinematografica nel Circuito Microcinema e differita televisiva su RAI 5.

Klangforum Wien
Neue Vocalsolisten Stuttgart
(24 febbraio 2014)
Direttore Tito Ceccherini



Il quinto programma è stato per **Roland Petit**, artista che ha sempre fondato la sua idea di teatro con lo spirito dei tempi grazie a straordinarie collaborazioni di altissimo livello: con la ripresa di *Le Jeune homme et la Mort*, capolavoro esistenzialista con libretto di Jean Cocteau e *Pink Floyd Ballet* che fu l'ultima sua apparizione sul palcoscenico scaligero, tra l'entusiasmo di un pubblico eterogeneo e giovane, che gli ha tributato un'acclamazione da star. Undici le recite, **tra maggio e giugno 2014**; in alcune, Roberto Bolle e Ivan Vasiliev hanno incarnato la drammaticità di *Le Jeune homme et la Mort*.

A **Kenneth MacMillan** il programma che ha chiuso la stagione: dopo essere stato presentato in Giappone nel settembre 2013 *Romeo e Giulietta* è tornato alla Scala **nell'ottobre 2014**, nell'allestimento di Mauro Carosi e Odette Nicoletti, nato per la Scala nel 2010 e ha coinvolto nel corso delle dodici recite star interne e internazionali: Roberto Bolle con Alina Somova, mai vista alla Scala finora nel ruolo di Giulietta, così come Marianela Nuñez, che per la prima volta ha presentato questo ruolo alla Scala, e ancora Natalia Osipova, che già aveva interpretato Giulietta nel corso della tourné scaligera in Giappone.



La sposa dello zar

Con una nuova produzione si è aperta a dicembre la Stagione di Balletto, nel segno di **Čajkovskij**, che la Scala omaggia nel 2015 a 175 anni dalla nascita, e di **Nacho Duato**, le cui creazioni sono nel repertorio delle maggiori compagnie del mondo, e che ora, per la prima volta, entra nel cartellone del Teatro alla Scala. Il suo *Schiaccianoci*, creato nel 2013 per il Teatro Mikhailovskij, con scene e costumi del famoso artista francese Jérôme Kaplan ha illuminato le feste: con l'anteprima dedicata ai Giovani, e dieci recite, dal 18

dicembre al 18 gennaio. Sul palcoscenico, nelle recite di apertura l' étoile Roberto Bolle e l'ospite Maria Eichwald ad interpretare per la prima volta questo nuovo *Schiaccianoci* e sul podio un grande interprete del repertorio russo, Vladimir Fedoseyev, secondo la linea del Teatro di affidare i balletti a musicisti di esperienza e prestigio.

Obblighi di cui all'Art. 17 del D. Lgs. n. 367/96

a. Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali (Art. 17, punto a D.lgs 367/96)

Gaetano Donizetti (*Lucia di Lammermoor*), Pietro Mascagni (*Cavalleria Rusticana*), Giuseppe Verdi (*Il Trovatore*), Giachino Rossini (*Le Comte Ory*). Giuseppe Verdi (*Simon Boccanegra*). Nella stagione sinfonica: Luigi Boccherini-Luciano Berio (*Quattro versioni originali della "Ritirata notturna" di Madrid*), Salvatore Sciarrino (*Carnaval*), Stefano Gervasoni (*Heur, Leurre, Lueur* per violoncello e orchestra sinfonica), Riccardo Panfili (*L'Aurora, probabilmente*), Luca Francesconi (*Dentro non ha tempo*), Respighi (*Fontane di Roma e Pini di Roma*), Carlo Galante (*Trois paraphrases sur Don Quichotte*), Giuseppe Verdi (*brani scelti da Opere*), Luigi Boccherini (*Minuetto dal Quintetto n.5, Sinfonia in re min.*), Raffaele Bellafonte (*Midnight plays*).

b. Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

L'impegno del Servizio Promozione Culturale si esplica attraverso gli spettacoli interamente riservati e denominati "Invito alla Scala" (per giovani e anziani) e per mezzo della quota di biglietti assegnata a riduzione su tutte le recite fuori abbonamento e sui nuovi turni di Opera, Balletto e Concerti. Unitamente alle altre agevolazioni previste, tale attività, che prevede anche l'organizzazione di percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove", ha permesso l'accesso al Teatro nell'anno 2014 a 110.493 persone complessivamente. Tra queste, 18.784 anziani, 69.610 giovani e 22.099 adulti (lavoratori).

Dati rilevanti per l'impegno del Teatro nella promozione all'accesso sono sinteticamente i se-

guenti: nell'anno solare 2014 per gli spettacoli "Invito alla Scala" sono state rilevate 18.448 presenze; per le prove aperte degli spettacoli d'opera (tre titoli) 1.502 presenze; alle prove aperte dei concerti della Filarmonica hanno partecipato 15.131 studenti; circa 450 persone hanno partecipato alle conferenze riservate agli studenti.

Particolare riscontro ha avuto l'iniziativa "Grandi opere per i Piccoli", che nell'anno solare 2014 ha avuto quattro recite di Cenerentola riservate al pubblico scolastico con un'affluenza complessiva di 6.451 alunni delle scuole primarie.

Circa 800 Istituti Scolastici hanno contattato il Servizio Promozione Culturale e 523 hanno potuto effettivamente accedere al Teatro. La gestione operativa sul territorio dell'attività di promozione culturale avviene grazie alla raccolta delle richieste da parte degli operatori culturali attivi nelle diverse Istituzioni (750 nelle scuole, 600 nelle biblioteche e 90 nelle organizzazioni per gli anziani).

c. Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali

Molte sono state le Coproduzioni internazionali presenti nel 2014: *La sposa dello Zar* con Staatsoper unter den Linden (Berlino) *Les Troyens* con Royal Opera House, Covent Garden (Londra), Wiener Staatsoper e San Francisco Opera, *Elektra* con Festival d'Aix en Provence, Metropolitan Opera (New York), Finnish National Opera (Helsinki), Staatsoper Unter den Linden (Berlino) e il Gran Teatre del Liceu (Barcellona), *Comte Ory* con l'Opéra National de Lyon e il *Simon Boccanegra* con Staatsoper Unter den Linden (Berlino).

La sposa dello zar



d. Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Si segnala la presenza dei seguenti brani in prima esecuzione assoluta di autori contemporanei italiani: Stefano Gervasoni (*Heur, Leurre, Lueur* per violoncello e orchestra sinfonica) Riccardo Panfili (*L'Aurora, probabilmente*), Luca Francesconi (*Dentro non ha tempo*), Salvatore Sciarrino (Carnaval), Carlo Galante (*Trois paraphrases sur Don Quichotte*), Raffaele Bellafronte (*Midnight plays*).

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di titoli, di recite e di manifestazioni realizzate nell'anno solare 2014:

	Lirica		Ballo		Concerti						Totale	
	CON 2013	CON 2014	CON 2013	CON 2014	Sinfonica		Recital		Altro		CON 2013	CON 2014
In sede												
N. Titoli	15	11	7	7	6	7	6	8	27	32	61	65
N. Rappresentazioni	108	90	55	71	16	19	6	8	35	49	220	237
Fuori sede												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Rappresentazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tournee												
N. Titoli	4	0	1	2	4	0	0	0	0	0	9	2
N. Rappresentazioni	13	0	5	11	5	0	0	0	0	0	23	11
Manifestazioni senza Borderò												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	62	47	62	47
N. Rappresentazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	68	51	68	51
Totale												
N. Titoli	19	11	8	9	10	7	6	8	89	79	132	114
N. Rappresentazioni	121	90	60	82	21	19	6	8	103	100	311	299

Tournée e collaborazioni istituzionali

Anche nel 2014 il Teatro alla Scala ha proseguito con il suo impegno volto alla promozione della cultura italiana all'estero, attraverso la realizzazione di tournée dei propri spettacoli.

Nel 2014 i Complessi Scaligeri sono stati impegnati prima in Cina, ad Hong Kong, con il balletto *Giselle*, poi in Kazakistan, ad Astana, dove è stato proposto *Don Chisciotte*.

Il primo appuntamento dell'anno, nel mese di febbraio, ha visto il Corpo di Ballo della Scala impegnato nuovamente ad Hong Kong dopo otto anni dall'ultima apparizione, che risale al 2006 con *Sogno di una notte di mezza estate*, nell'ambito di una tournée in Cina che aveva

Coro di Voci Bianche
dell'Accademia Teatro alla Scala
(9 febbraio 2014)



toccato anche le piazze di Tianjin, Pechino e Shanghai.

Questa volta al Festival di Hong Kong è stato proposto un altro classico del repertorio scaligero, che ha già ottenuto grandissimo successo all'estero: *Giselle*, balletto su musiche di Adolphe Adam, nella coreografia originale di Jean Coralli e Jules Perrot, rivisitata da Yvette Chauviré. Ad impreziosire la produzione la presenza di due étoile internazionali del massimo livello: Svetlana Zakharova e David Hallberg.

Le sei recite realizzate al Grand Theatre dell'Hong Kong Cultural Centre dal 18 al 22 febbraio 2014, oltre ad aver ottenuto un grandissimo successo di pubblico, è stato giudicato dalla critica come miglior spettacolo dell'anno.

Nel mese di giugno è stata poi realizzata la prima tournée del Teatro alla Scala in Kazakhstan, nel nuovissimo teatro della capitale, l'Astana Opera House.

Il progetto, collocato nell'ambito di un più ampio rapporto di collaborazione con l'Astana Opera, che ha riguardato anche la cessione di due allestimenti scaligeri per le opere *Tosca* e *Aida* e una collaborazione in ambito formativo, ha visto la proposta di cinque rappresentazioni del balletto *Don Chisciotte*, su musiche di Ludwig Minkus, nella coreografia di Rudolf Nureyev.

Il Corpo di Ballo della Scala, che ha impegnato in tutti i ruoli e per tutte le recite ballerini della propria Compagnia, senza étoile ospiti, ha raccolto grandi consensi da parte del pubblico kazakho.

Complessivamente nel corso del 2014 sono state realizzate 11 aperture di sipario in tournée, tutte con rappresentazioni di balletto.

Registrazioni televisive e diffusione

Anche nel 2014 la Scala ha proseguito nella storica collaborazione con la RAI, mantenendo costante l'impegno per la trasmissione radiofonica e televisiva di molte delle proprie



Jewels

rappresentazioni, sia di opere, sia di balletti e concerti. Questo sodalizio, ormai quarantennale, è sempre stato caratterizzato dalla volontà di proporre gli spettacoli della Scala ad un pubblico sempre più vasto, anche con l'ausilio delle importanti innovazioni tecnologiche intervenute negli ultimi anni. In particolare, per incrementare lo sfruttamento delle registrazioni, è stato implementato il canale di distribuzione cinematografica, fermo restando l'impegno alla realizzazione di DVD, dimostrando ancora una volta le qualità e potenzialità della partnership storica Scala-Rai.

Attraverso la trasmissione radiofonica e televisiva, la commercializzazione di DVD, la diffusione nei circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, il collegamento in diretta con alcuni Teatri del Circuito Lirico Lombardo e della Regione, questa attività continua a registrare una crescita esponenziale di pubblico. Nel 2014, il punto massimo è stato toccato con la trasmissione della Serata Inaugurale della Stagione, *Fidelio* di L. van Beethoven del 7 dicembre 2014, trasmesso in diretta televisiva su RAI5 e RAI HD, in differita lo stesso giorno in Francia su Arte e in Germania su ZDF e Arte e successivamente in Giappone su NHK; in diretta e in differita radiofonica in Italia RAI-Radio3, in Francia su Radio France, e su altre 22 emittenti aderenti al Circuito Euroradio; in diretta in più di 100 sale cinematografiche in Italia a cura del Circuito Microcinema; in altre sale europee, sempre a cura del Circuito Microcinema, e in Francia grazie al Circuito Côté Diffusion. Inoltre, in collaborazione con il Comune di Milano e grazie al supporto tecnico della RAI, sono state realizzate proiezioni in diretta dell'opera a fini istituzionali, culturale e di inclusione sociale presso le seguenti sale: Teatro Dal Verme, Muba/Museo dei Bambini, Auditorium Gaber della Regione Lombardia, Auditorium Valvassori Peroni, WOW Spazio Fumetto, ATIR Teatro Ringhiera, Ex Fornace, Spazio Teatro 89, Teatro IN-Stabile, Casa delle Associazioni e del Volontariato, Teatro della Cooperativa, MIC Museo Interattivo del Cinema, Casa Circondariale San Vittore, Casa Circondariale di Bollate. In decentramento, sono stati effettuati collegamenti a cura di RaiWay con l'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele II, il Teatro Grande di Brescia e l'Auditorium Torelli di Sondrio. Queste proiezioni in luoghi istituzionali hanno avuto un'affluenza di pubblico di quasi 5.000 persone, toccando, nella maggioranza dei casi, la capienza massima delle rispettive sedi.

Grazie alle nuove tecnologie, il catalogo di rappresentazioni della Scala disponibili per la proiezione cinematografica è destinato a crescere e, comunque, il pubblico continua ad apprezzare anche importanti produzioni delle ultime stagioni. Inoltre, nel 2014 si è conclusa la pubblicazione in DVD del ciclo wagneriano con gli ultimi due titoli della tetralogia diretta da Daniel Barenboim: *Siegfried* e *Götterdämmerung*. È stato inoltre commercializzato il

DVD del balletto *Notre-Dame de Paris*, andato in scena al Teatro alla Scala nel febbraio 2013 con Roberto Bolle e Natalia Osipova.

CESSIONE DIRITTI PER INCISIONI E TRASMISSIONI <i>(importi espressi in migliaia di €)</i>	2014	2013	2012
RIPRESE TELEVISIVE (CONTRATTO CON RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA)	1.323	1.323	1.323
RIPRESE RADIOFONICHE	75	68	61
ALTRI RICAVI DERIVANTI DA REGISTRAZIONI E DIFFUSIONE	112	125	381
TOTALE	1.510	1.516	1.765

Come si evince dal prospetto, i ricavi derivanti dalla *Cessione di diritti per incisioni e trasmissioni* si mantengono sostanzialmente costanti. Le fluttuazioni nella voce “altri ricavi derivanti da registrazioni e diffusione” sono dovute sostanzialmente alle differenti tempistiche di rendicontazione delle royalties e - per il 2012 - ad un elevato ricavo derivato dalla cessione dei diritti relativi alla registrazione audiovisiva della *Messa da Requiem*.

Museo Teatrale alla Scala

Nell'anno 2014 gli incassi di biglietteria del Museo Teatrale alla Scala sono stati pari a 1.073 migliaia di € ed i visitatori sono stati complessivamente 250.000.

Nell'anno 2014 è continuato l'importante accordo triennale di partnership istituzionale con Japan Tobacco International. Come lo scorso anno la sponsorizzazione è stata di 200 migliaia di €.

Un risultato positivo si è ottenuto dai ricavi per manifestazioni speciali attestatosi a quota 50 migliaia di €.

La società “La Scala Shop” ha continuato la gestione dell'attività di vendita di cataloghi e merchandising del Museo, versando la quota di affitto e di royalties sul fatturato raggiunto.

Jewels





Jewels

Al secondo piano del Museo, negli spazi della biblioteca, sono state realizzate alcune importanti mostre: “Cenerentola alla Scala”, “Bambini illustriamo Nabucco” e “I costumi di Corelli”. La mostra di Nabucco è stata la conclusione di un concorso per bambini istituito con la collaborazione dell’associazione Lilopera, con il patrocinio di Unicef e dell’Associazione nazionale pedagogisti italiani (ANPE).

I bambini dei 20 gruppi partecipanti (per un totale di 500 alunni) hanno illustrato l’opera Nabucco con disegni, figurini e costumi. I

gruppi vincitori del concorso, premiati nelle sale del Museo, hanno avuto la possibilità di esporre i propri lavori all’interno della mostra “Bambini, illustriamo Nabucco”. La stessa è stata poi arricchita con alcuni abiti di scena allestiti grazie alla collaborazione con il deposito costumi del Teatro. Questa mostra ed il relativo concorso non hanno avuto costi per il Museo. Anche la mostra dedicata a Cenerentola (e realizzata grazie al supporto del *Magazzino Costumi del Teatro*) è stata una esibizione di abiti conservati nei grandi guardaroba della Scala. Infine la mostra dedicata a Franco Corelli è stata l’occasione per esporre il dipinto ed alcuni costumi del famoso tenore donato alla Fondazione Teatro alla Scala dalla famiglia Corelli.

Altra importante iniziativa ha riguardato la nuova audioguida del Museo. Stabilita la necessità di avere tale supporto multimediale, grazie ad una nuova sponsorizzazione di Japan Tobacco International, l’audioguida è stata realizzata con la nuova concezione “TO GO”, ovvero è stata ideata per rimanere al cliente che potrà conservarla come ricordo del Museo Teatrale.

Infine, un importante costo pari a 50 migliaia di € è stato sostenuto per l’acquisto di alcuni depuratori d’aria. Creati con una nuova tecnologia svizzera, questi depuratori posizionati nelle sale del Museo permetteranno una migliore qualità dell’aria per i numerosi visitatori del Museo ed eviteranno a polveri e batteri di rovinare le opere esposte.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL’ESERCIZIO 2014

Con D.M. 3 febbraio 2014 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha emanato il Regolamento per il riparto del FUS tra le Fondazioni Lirico Sinfoniche, sulla base dei principi introdotti dal Decreto Valore Cultura. Tuttavia il sensibile miglioramento che ci

si attendeva in considerazione dei presupposti legislativi è stato in buona parte disatteso. Il regolamento infatti non ha recepito le osservazioni che erano state avanzate dalla Fondazione nelle sedi competenti, in particolare in relazione alla modalità di ripartizione del 5% da assegnare alle Fondazioni cosiddette “virtuose” e all’indice utilizzato per valutare la capacità delle stesse di reperire risorse.

In relazione all’assetto di *governance* e statutario, va segnalato che con D.M. 6 novembre 2014 il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha regolamentato i criteri per il riconoscimento della forma organizzativa speciale.

La Fondazione ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 659 del 15 dicembre 2014, nel rispetto del termine del 31 dicembre 2014 stabilito dall’art. 15 del Decreto Valore Cultura, e presentando al Ministro, contestualmente al nuovo Statuto per l’approvazione, anche l’istanza volta ad ottenere il riconoscimento della forma organizzativa speciale, in data 24 dicembre 2014.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all’art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione dei rischi della Fondazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia - Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall’andamento altalenante degli ultimi anni.
- La crescente debolezza delle condizioni generali dell’economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, pur avendo comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, non sembra aver influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli e pertanto non si registrano significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti.



Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti - I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo influiscono sulla flessibilità nell’utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

Rischi connessi alla conservazione del “Patrimonio Artistico” - Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza.

Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale - L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici. Per il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato dal Comune di Milano, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio - La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse - L'indebitamento è esclusivamente concentrato nel mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione dell'Immobile di Via Verdi contratto con un primario Istituto di credito che garantisce alla Fondazione condizioni particolarmente agevolate.

Rischio di credito - La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.



*Filarmonica della Scala
(13 marzo 2014)
Direttore Daniel Barenboim*

Rischio di liquidità - La Fondazione dispone di un'adeguata disponibilità liquida e dispone di affidamenti presso primari istituti di credito. Ciononostante la Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la situazione, alla luce anche dell'attuale contesto economico.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2014, già peraltro commentati nelle apposite sezioni della Nota Integrativa: